

"1943/45: dalla Spezia ai campi di sterminio nazisti"

Prima camminavi tra i borghi spezzini.

Prima sentivi l'odore, il sapore dal naso e dalla bocca.

Potevi toccare il fresco e soleggiato prato fiorito.

D'un tratto tutto svanì, trasportato come un animale su un carro.

Il viaggio è lungo, intanto la paura e l'angoscia ti sovrastano,
urli e lamenti riempiono la tua testa.

Giovani sono quei soldati che senza alcun problema ti puntano il
loro fucile urlandoti,

e quando meno te l'aspetti arrivi davanti al cancello della morte,
molte sono le domande che ti stai facendo.

Le speranze di vita sono scarse

ed ora l'odore, il sapore e il tatto delle tue mani non hanno più
sensibilità,

non hanno più il sentimento delle belle cose,

ti sembra tutto grigio

e tu sei lì con un camice a strisce malmesso, quasi denudato,

i tuoi capelli sono ormai caduti

su quel pavimento freddo e rigido

ed un soldato bello, biondo e alto urla urla urla guardandoti,

e tu nell'ignoranza stai fermo

e un colpo ti entra nel petto,

freddo stai sentendo, buio stai guardando

ma intanto il tuo pensiero ricorda le tue camminate tra i borghi
spezzini.

Filippo Benacci

Classe 2[^]D Istituto Superiore "Einaudi-Chiodo" – La Spezia

Dirigente Scolastico: Prof. Generoso Cardinale

Docente coordinatrice: Prof.ssa Monica Lombardo